

ATTILA IN ITALIA

edificorno Caorle; et Attila, intrato in Concordia, *etiam* la ruinoe, che era bellissima cittade. Poi venne Attila in Altino, terra tanto degna; et a la fine la ruinoe, *ita* che al presente non par vestigia alcuna. Et poi, pur sequendo il suo cattivo pensier a la ruina de' christiani; venne più oltra dannizando, et Patavia, Vicenza, Verona, Bresa, Bergamo, Milan, Ticino o vero Pavia, Bologna, et tutta la Marca acquistoe, mettendo a fuoco et fiamma ogni cossa, usando grandissime crudeltadi, dove have il nome *flagellum Dei*. Poi andò per l' Etruria, et la città di Fiorenza, perchè spontaneamente si rese, parendo gran crudeltà il ruinarla, li tolse tutto il suo haver et la lassò dishabitata; la qual fin al tempo de Carlo Magno, imperatore, che venne in Italia, stette cussi inculta, et lui la restauroe. Ancora Attila non satio andoe verso Roma. Li venne contra Leone primo, pontifice, per esortatione di Valentiniano, imperatore constantinopolitano, et parloe con Attila, pregandolo non volesse esser più la ruina de' christiani, ma tornar indrieto, et non andar più oltra. Per le quäl parole subito Attila con tutto il suo eser-